



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MCIC83500T
VIA TACITO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore



ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella



maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola prevede numerose iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare percorsi progettuali collegati ai tre assi dell'insegnamento dell'Ed. Civica. Il curriculum di Ed. Civica, infatti, collega gli obiettivi di apprendimento sia alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente che alle competenze chiave per la cittadinanza del MIUR. Le griglie di valutazione predisposte per l'Ed. Civica, pertanto, costituiscono uno strumento condiviso per la rilevazione e la valutazione delle competenze trasversali. Il curriculum d'Istituto, revisionato al termine del precedente a.s. e nei primi mesi di quest'anno (con il supporto di un'azione formativa mirata) è basato sulla progettazione per competenze e sui nuovi criteri di valutazione nella SP e consente di strutturare UDA con compiti autentici (prestazioni osservabili), che permettono di rilevare l'effettivo possesso di tutte le competenze chiave. Il documento elaborato dalla scuola qualche anno fa dal titolo "Curricolo per le competenze chiave di cittadinanza", inoltre, presenta descrittori di competenza utili all'elaborazione di ulteriori griglie valutative, soprattutto per le competenze meno immediate da rilevare (come ad esempio

Punti di debolezza

Se si considerano quantità e qualità dei percorsi disciplinari e progettuali, che nell'IC concorrono allo sviluppo delle competenze chiave, la valutazione di quest'area risulta molto positiva. Tuttavia, la riflessione critica sulla nostra realtà scolastica ha rilevato alcune debolezze, collegate alla necessità di aggiornare e migliorare prassi e strumenti relativi alla progettazione di Uda per competenze e all'osservazione/rilevazione/valutazione in itinere delle competenze chiave. Punti di debolezza/necessità (su cui si è iniziato a lavorare già dal precedente a.s.): - revisionare con supporto formativo di accompagnamento il curriculum verticale per competenze strutturandolo su obiettivi in forma operativa, anche alla luce delle nuove modalità valutative della SP (formazione svolta e curriculum sperimentale inserito nel PTOF di quest'anno); - elaborare con supporto formativo un modello aggiornato e condiviso nei tre ordini per la progettazione di Uda per competenze (formazione svolta nel corrente a.s. e modello in fase di definizione); - completare la predisposizione di griglie di osservazione e rubriche valutative condivise nei tre ordini; - necessità di osservare, rilevare e verificare in classe attraverso compiti esperti e di realtà le competenze trasversali con continuità e sistematicità, in modo da acquisire



"imparare ad imparare). La scuola adotta la certificazione delle competenze su modello ministeriale, a conclusione del percorso di SP (classi V) e del percorso della SS (classi III).

dati oggettivi per la loro certificazione finale; - necessità di monitorare nel tempo i livelli di competenza conseguiti dagli alunni nelle certificazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, Grazie alla predisposizione di documenti/strumenti aggiornati, i docenti possono iniziare a osservare, rilevare e verificare in classe con maggiore



continuità le competenze chiave trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari e certificarle in modo più oggettivo al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta

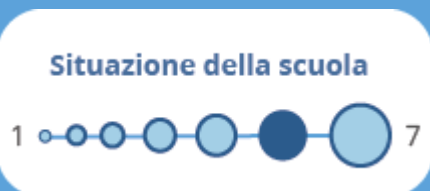


difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali in italiano e matematica. L'effetto pandemia, invece, ha inciso di più sui risultati a distanza nelle prove di inglese.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti stanno predisponendo modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento per competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi (tranne nei casi di limitazioni anti-Covid). A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate nelle classi comincia a essere una pratica abbastanza diffusa. Gli studenti utilizzano gli strumenti tecnologici sia in classe che nei laboratori. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono globalmente molto positive. Qualche criticità in



tal senso, tuttavia, si rileva nella scuola secondaria di primo grado, dove sono in aumento casi di comportamenti anomali da parte di alcuni alunni. Le situazioni problematiche e i conflitti con gli alunni sono comunque gestite con modalità e strumenti adeguati.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di numerose e significative attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche organizzando un open day per ospitare le scuole secondarie di secondo grado, che intendono far conoscere la loro offerta formativa. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



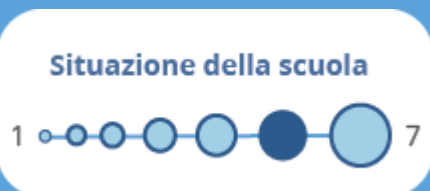
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività da monitorare al fine di riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA è in linea con i riferimenti, considerando anche il fatto che, in fase di compilazione del questionario-scuola, erroneamente non è stata inserita l'iniziativa formativa per le Misure di accompagnamento Valutazione SP, tenutosi nell'a.s. 2020-2021, a cui ha preso parte un'alta percentuale di docenti. La percentuale di personale della scuola coinvolto è in linea con i riferimenti e, in alcuni casi, significativamente superiore. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano numerose iniziative rivolte alle famiglie e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, alla cui definizione gli stessi partecipano nelle sedi istituzionali. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate e molto articolate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola, considerando le criticità collegate all'emergenza pandemica, è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare la distribuzione degli alunni per categorie/livelli nelle prove di italiano e matematica ai gradi 5 e 8 riducendo la consistenza delle percentuali delle categorie/dei livelli più basse/i (1 e 2).

TRAGUARDO

Diminuire di almeno il 2,5% il numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 (grado 5) e nei livelli 1 e 2 (grado 8) nelle prove di italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare il curricolo per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e disciplinari adeguandovi progettazione educativo-didattica e prassi valutative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi disciplinari, interdisciplinari e progettuali mirati a sviluppare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche.
3. **Ambiente di apprendimento**
Proporre metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari (lavoro di gruppo, cooperative learning, flipped classroom, debate, didattica laboratoriale, CLIL, ...) indicandone l'avvenuta effettuazione sul registro elettronico.
4. **Inclusione e differenziazione**
Proporre e rendicontare nelle modalità che saranno comunicate attività di recupero/ potenziamento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e inglese in orario curricolare e, compatibilmente con la disponibilità di risorse economiche e professionali, anche in orario extra-curricolare.
5. **Continuità e orientamento**
Restituire in modo dettagliato gli esiti delle prove standardizzate ai docenti degli anni ponte, organizzando incontri finalizzati da un lato all'autovalutazione, dall'altro alla definizione di una progettazione didattica mirata ed efficace.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una commissione per valutare lo stato di avanzamento del piano di miglioramento.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sulle metodologie innovative e sulla metodologia delle discipline italiano e matematica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Monitorare in modo sistematico e formalizzato i risultati conseguiti dagli alunni relativamente all'acquisizione delle competenze alfabetica funzionale, matematica e multilinguistica certificate al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Aumentare del 2% il numero di alunni che, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, conseguono i livelli A e B nella certificazione della competenza alfabetica funzionale (comunicazione nella madrelingua), della competenza matematica e della competenza multilinguistica (comunicazione nelle lingue straniere).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare il curricolo per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e disciplinari adeguandovi progettazione educativo-didattica e prassi valutative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre, sperimentare e implementare strumenti condivisi tra i due ordini di scuola per la rilevazione e la valutazione del possesso delle competenze-chiave di cittadinanza e disciplinari.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare almeno 1 UdA a quadrimestre (disciplinare o interdisciplinare) con prove autentiche e rubriche valutative finalizzate a rilevare e valutare in itinere le competenze prese in oggetto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Proporre metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari (lavoro di gruppo, cooperative learning, flipped classroom, debate, didattica laboratoriale, CLIL, ...) indicandone l'avvenuta effettuazione sul registro elettronico.
5. **Inclusione e differenziazione**
Proporre e rendicontare nelle modalità che saranno comunicate attività di recupero/ potenziamento delle competenze disciplinari in italiano, matematica e inglese in orario curricolare e, compatibilmente con la disponibilità di risorse economiche e professionali, anche in orario extra-curricolare.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una commissione per valutare lo stato di avanzamento del piano di miglioramento.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle prove nazionali e del RAV, in cui è stata analizzata in maniera reale e critica la realtà scolastica. In considerazione delle ricadute negative che la pandemia ha inevitabilmente avuto sul percorso di apprendimento degli alunni, si ritiene opportuno riconfermare la priorità e il traguardo relativi al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in termini di diminuzione della percentuale di alunni, che nelle prove di ITA e MAT si posizionano ai livelli più bassi (1 e 2). La seconda priorità è stata individuata partendo da un punto di debolezza emerso sia dalla lettura dei dati del RAV, sia dalle riflessioni collegate alle attività di revisione del curricolo verticale e di formazione sulla progettazione di UdA per competenze, vale a dire la mancanza nella nostra scuola di un monitoraggio sistematico e consapevole dei risultati in termini di acquisizione certificata delle competenze. Si è deciso, pertanto, di indicare come priorità il monitoraggio dei livelli di acquisizione certificati delle tre competenze chiave prese in oggetto, per poi confrontare i dati con quelli relativi alle valutazioni interne e agli esiti delle prove Invalsi, in modo da avere un feedback il più completo e realistico possibile sulla congruenza e sull'efficacia formativa delle azioni didattiche e valutative del nostro curricolo. Il traguardo collegato a questa seconda priorità si configura come complementare a quello della prima.